



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

## PROVINCIA DI PERUGIA

### Deliberazione della Giunta Comunale

**Numero 309 del 29/12/2022**

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI, NON COMPRESI NEI COMPITI E DOVERI D'UFFICIO, DEL PERSONALE DIPENDENTE.

*L'anno 2022 il giorno 29 del mese di Dicembre alle ore 12:30, in Castiglione del Lago nella Residenza Comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:*

		Presente/Assente
BURICO MATTEO	Sindaco	presente
SACCO ANDREA	Componente della Giunta	presente
MENCARELLI MARINO	Componente della Giunta	presente
DUCA FABIO	Componente della Giunta	assente
BRUNI ELISA	Componente della Giunta	presente
BACCI ALESSIO	Componente della Giunta	presente

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, il Sindaco, Matteo Burico ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia Sommovigo.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Preso atto:

1. delle modifiche legislative intervenute in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ad opera della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare delle disposizioni dell'articolo 1, comma 60, della suddetta legge, che testualmente prevede l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai pubblici dipendenti di cui all'art. 53 , comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
2. che l'art. 53 del d.lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42 della L.190/2012 detta principi in materia di "incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" per i dipendenti pubblici, rimandando alle Amministrazioni l'individuazione di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento e l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da Amministrazione Pubblica diversa da quella di appartenenza o da privati, tenendo conto delle specifiche professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione;
3. che l'art. 35-bis, introdotto dalla L. 190/2012, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", prevede:  
*"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*  
*a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*  
*b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*  
*c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;*  
*2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."*
4. l'articolo 53, comma 2 impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di *"conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative o che non siano espressamente autorizzati"*;
5. che ulteriormente, il comma 3 bis, introdotto dall'art. 1, comma 42 lettera a) del richiamato testo normativo n. 190/2012, stabilisce che, per le finalità di cui al precedente comma 2 sono individuati, secondo criteri differenziati ed in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
6. che il successivo comma 5 prevede che: *"In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente."*

**Preso atto**, inoltre, del documento “Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti” elaborato dal tavolo tecnico previsto dall’Intesa sancita in Conferenza unificata del 24 luglio 2013, mediante confronto tra i rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, delle Regioni e degli Enti Locali;

**Richiamato** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 98 del 28/04/2022 relativamente al triennio 2022-2024, il quale prevede, tra le misure per la prevenzione della corruzione, l’adozione di apposito regolamento per la autorizzazione allo svolgimento da parte di dipendenti di incarichi esterni;

**Ritenuto** necessario recepire le suddette normative mediante l’approvazione di apposito Regolamento comunale che disciplini le modalità di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali in modo che venga assicurato che l’esercizio di tali attività non determini situazioni di conflitto di interesse con l’Amministrazione o ipotesi di incompatibilità con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all’interno della struttura;

**Preso atto** dell’art. 43, del vigente REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI che disciplina le situazioni di incompatibilità ed in particolare gli incarichi al personale dipendente così come definiti dell’art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165;

**Valutata** la proposta di “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI, NON COMPRESI NEI COMPITI E DOVERI D’UFFICIO, DEL PERSONALE DIPENDENTE”;

**Ritenuto**, pertanto, di approvare l’allegato “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI, NON COMPRESI NEI COMPITI E DOVERI D’UFFICIO, DEL PERSONALE DIPENDENTE” che disciplina le modalità di autorizzazione allo svolgimento, da parte dei dipendenti del Comune di Castiglione del Lago, di attività extraistituzionali;

**Visti:**

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il d.lgs. n. 39/2013;
- il d.lgs. n. 165/2001;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell’Area Affari Generali, Risorse Umane e Informatica, ai sensi dell’art.49 del D. lgs. n.267 del 18.8.2000, recante il Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell’Area Finanziaria, ai sensi dell’art.49 del D. lgs. n.267 del 18.8.2000, recante il Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali;

**Con** voto unanime favorevole espresso per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

Per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. Di approvare il “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI, NON COMPRESI NEI COMPITI E DOVERI D’UFFICIO, DEL PERSONALE DIPENDENTE”

che disciplina le modalità di autorizzazione allo svolgimento, da parte dei dipendenti del Comune di Castiglione del Lago, di attività extraistituzionali, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. Di abrogare espressamente, pertanto, la disciplina dell'art. 43 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e qualunque altro atto o disposizione inerente le materie oggetto del regolamento approvato con il presente atto.

Successivamente con apposita e separata votazione, unanime favorevole, espressa per alzata di mano, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito per la scadenza prevista nel vigente Piano di prevenzione della corruzione.

Letto e sottoscritto

Il Sindaco  
Matteo Burico  
Firmato Digitalmente

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Maria Pia Sommovigo  
Firmato Digitalmente